

**GAS.IT**



# **CAMPAGNA PROMOZIONALE PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEL GAS METANO**

### A chi mi devo rivolgere?



Quando fate realizzare, revisionare o riparare i vostri impianti dovete rivolgervi, come prevede la **Legge N. 46 del 1990**, ad imprese **regolarmente iscritte** nel Registro delle ditte della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o nell'Albo delle Imprese artigiane, e che abbiano i requisiti tecnico-professionali richiesti.

Per gli impianti del gas è necessaria l'abilitazione alla lettera "E", verificate, prima di far eseguire lavori nel vostro appartamento, che l'impresa abbia tale requisito. Inoltre, a fine lavori, deve essere rilasciata la Dichiarazione di Conformità alle norme, regolarmente compilata, completa di allegati e sottoscritta dal titolare dell'impresa: è un obbligo di Legge e un vostro diritto.

### La DICHIARAZIONE di CONFORMITA'



La "DICHIARAZIONE di CONFORMITA'" deve essere redatta secondo quanto previsto dal DPR 447/91 ed è composta da una prima pagina, dove sono riportati gli estremi della ditta esecutrice, quelli del cliente e la normativa applicabile, e dagli ALLEGATI:

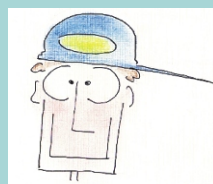
- il documento CAMERALE che attesta i requisiti dell'impresa;
- l'ELENCO dei MATERIALI utilizzati;
- lo SCHEMA di IMPIANTO;
- i PROGETTI (se necessari);
- il riferimento alle precedenti dichiarazioni (ove già esistenti).

### Il TECNICO ed il GAS una coppia perfetta



Il gas metano che viene distribuito nelle città è un composto infiammabile ed in origine inodore. Prima di arrivare nelle case viene appositamente odorizzato per rendere facilmente individuabile ogni minima fuga di gas ben prima che questa sia pericolosa.

Il gas metano è comodo e sempre disponibile, ma deve essere utilizzato secondo le regole tecniche fissate dall'UNI-CIG e che sono applicate dai **tecnici ed imprese abilitate professionalmente**.



# SICUREZZA GAS: ALCUNE REGOLE SPECIFICHE E CONSIGLI

## *Come si installano scaldabagni e caldaie?*



### **CALDAIE IN BAGNO E CAMERA DA LETTO**

#### **È vietato e pericoloso**

Nei bagni e nelle camere da letto è ammessa l'installazione di caldaie a gas solo se “a camera stagna” (TIPO C).

### **SCALDABAGNO IN BAGNO**

#### **Non sempre è possibile e sicuro**

È consentita l'installazione dello scaldabagno “a camera aperta” in bagno purché si tenga conto della grandezza del locale e sia presente l'apertura di ventilazione.

## *Se vuoi saperne di più*

E' vietato installare gli scaldabagni e le caldaie a tiraggio naturale (TIPO B) in camera da letto e nei monolocali; nei bagni è vietata l'installazione delle caldaie (TIPO B) ed è fortemente limitata quella degli scaldabagni. Nel bagno, in camera da letto e nei monolocali, possono essere installati liberamente solo gli scaldabagni e le caldaie a camera stagna e tiraggio forzato (TIPO C, detti anche Turbo).

Gli apparecchi a tiraggio naturale (TIPO B) devono essere muniti di scarico per l'evacuazione dei prodotti di combustione all'esterno e prelevano l'aria comburente direttamente nel locale di installazione.

Negli apparecchi a tiraggio forzato, invece, lo scarico dei prodotti della combustione ed il prelievo dell'aria comburente devono avvenire direttamente dall'esterno.

## *La manutenzione è un obbligo?*



### **LA MANUTENZIONE**

#### **La miglior sicurezza**

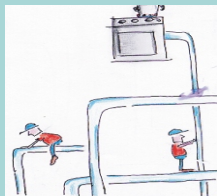
Mantenete sempre puliti i bruciatori ed efficienti tutti gli apparecchi. Un bruciatore sporco fa consumare di più e può essere causa di pericoli. Se notate che le fiamme non sono azzurre significa che la combustione non è ben regolata e può produrre gas tossici. Bisogna provvedere subito a farla regolare.

## *Se vuoi saperne di più*

La manutenzione delle caldaie è un obbligo in forza della Legge N. 10 del 9/1/91: è obbligatorio tenere un **LIBRETTO DI IMPIANTO** su cui annotare tutte le manutenzioni periodiche e i risultati delle **ANALISI di COMBUSTIONE** che devono essere effettuate ogni due anni.

La manutenzione degli altri apparecchi a gas è regolata dai “manuali d'uso” ed, in assenza di particolari prescrizioni, si effettua annualmente, in particolar modo per gli scaldabagni, le stufe ed i termoconvettori, in maniera tale da consentire la migliore efficienza ed il controllo dei dispositivi di sicurezza.

## *Le tubazioni gas*



### **TUBAZIONI del GAS**

#### **Non serve lucidarle**

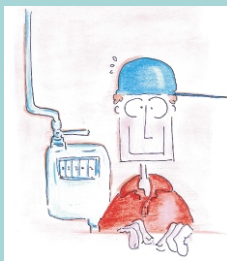
Le tubazioni sono organi “passivi” che consentono il trasporto del gas dal contatore sino agli apparecchi utilizzatori, non occorre fare manutenzione o pulizia, occorre solo verificare che siano installate secondo le regole e garantiscano la tenuta.

## *Se vuoi saperne di più*

Le tubazioni del gas in un appartamento devono essere in ferro o in rame e possono essere fatte installare sia a vista che sotto traccia (interno alle strutture, muri, pavimenti), in questo caso il percorso deve seguire gli spigoli delle stanze e le giunzioni delle tubazioni devono essere contenute negli appositi cassette ispezionabili. Negli attraversamenti di intercapedini, dei muri esterni, di solette ed in tutti i punti ritenuti potenzialmente critici i tubi dovranno essere protetti da apposite guaine.

L'installatore abilitato dovrà sempre seguire le disposizioni contenute nella Norma UNI CIG 7129.

## *I contatori del gas*



### **CONTATORE DEL GAS**

Il rubinetto generale deve restare chiuso quando non si fa uso del gas, soprattutto quando non c'è nessuno in casa, sia per un breve che per un lungo periodo.

Se sentite odore di gas: non accendete fiammiferi, non manovrate interruttori e spine elettriche, chiudete subito il contatore, spalancate subito le finestre e le porte. Da fuori casa: Telefonate al Pronto Intervento gas

## *Se vuoi saperne di più*

Non fare mai uso del fuoco per individuare il punto di fuga del gas. Riaprite il contatore solo dopo aver eliminato la causa della fuga. Se sentite odore di gas, non solo nel vostro appartamento o nella vostra casa (scala, pianerottolo, androne, cortile, negozio, ufficio), ma anche per strada, telefonate subito al Pronto Intervento COGESER.

# SICUREZZA GAS: ALCUNE REGOLE SPECIFICHE E CONSIGLI

## *Le canne fumarie*



### **CANNE FUMARIE**

I prodotti della combustione sono comunemente detti “fumi”. E' buona regola prevedere lo scarico dei fumi oltre il colmo del tetto con l'utilizzo di canne fumarie; in alcuni casi si possono scaricare i fumi direttamente all'esterno sulle facciate dei palazzi.

Le canne fumarie, singole o collettive devono rispondere a precisi requisiti indicati in specifiche norme UNI.

È indispensabile che la canna fumaria garantisca un "tiraggio" sufficiente per l'evacuazione dei fumi. Per una corretta misura dei valori di tiraggio rivolgetevi sempre a Tecnici qualificati.

### *Se vuoi saperne di più*

In ogni appartamento, normalmente in cucina, devono esserci due canne fumarie: una per i gas combustibili ed i vapori derivanti dai fornelli e una per i gas combustibili dello scaldabagno. E' vietato scaricare i gas combustibili dei fornelli e dello scaldabagno( o caldaia) nella stessa canna fumaria.

Solo in assenza di canna fumaria tecnicamente è possibile scaricare i gas all'esterno in facciata, nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene vigenti.

Gli apparecchi di tipo C stagni a tiraggio forzato (Turbo), non possono scaricare in una canna fumaria tradizionale dove scaricano apparecchi di tipo B a tiraggio naturale. Questi apparecchi devono avere una canna fumaria appositamente costruita per loro.

## *Tubo flessibile di collegamento gas dietro i fornelli*



### **TUBO DEL GAS (allaccio cucine)**

#### **Di gomma o di metallo, ma in regola**

Il tubo di collegamento può essere di gomma, se i fornelli sono del tipo estraibile o comunque mobile, mentre per cucine ad incasso è obbligatorio il tubo in metallo flessibile. Il tubo di gomma deve essere sostituito se deteriorato e comunque ogni cinque anni, mentre il tubo in metallo non ha scadenza.

Controllate che non sia a contatto con fonti di calore e non abbia strozzature.

### *Se vuoi saperne di più*

Il tubo di gomma deve essere collegato alla cucina e al “rubinetto porta-gomma” con fascette metalliche. Le norme UNI-CIG 7140 stabiliscono che deve avere una lunghezza compresa tra 40 e 150 cm e deve essere marchiato ogni 40 cm con il nome e la sigla del fabbricante, l'anno limite d'impiego, le misure del diametro interno, il riferimento alla specifica norma UNI-CIG.

### *Fughe di gas cosa fare?*



#### **SOTTO CONTROLLO LE PENTOLE**

Le pentole che contengono liquidi in ebollizione non vanno mai “dimenticate sul gas”. Soprattutto quando hanno il coperchio. I liquidi, infatti, possono traboccare e spegnere la fiamma, mentre il gas, continuando ad uscire dal bruciatore e accumulandosi nel locale, provoca una situazione di grave pericolo. Ricordate che in commercio esistono cucine con il dispositivo di sicurezza sul piano di cottura.

### *Se vuoi saperne di più*

Se si sente odore di gas chiudere immediatamente il rubinetto del gas, aprire porte e finestre, non accendere fiamme, accendini, fiammiferi, non provocare scintille.

Tutta la tubazione può essere controllata con il metodo della “caduta di pressione”, il Tecnico metterà in pressione l’impianto e tramite un apposito strumento (manodeprimometro) misurerà eventuali perdite delle tubazioni e degli apparecchi individuando anche il punto di fuga.

### *Le aperture di ventilazione*



#### **RICAMBIO D'ARIA**

##### **Per bruciare bene il gas**

Per far bruciare il gas in condizioni di sicurezza, è necessario un continuo rifornimento d'aria attraverso un'apertura fissa. Questa deve comunicare con l'esterno e deve avere una superficie proporzionale alla potenzialità degli apparecchi installati.

#### **ASPIRATORI**

##### **Solo con le prese d'aria**

L'apertura fissa verso l'esterno deve essere ingrandita, in maniera proporzionale alla portata degli aspiratori installati (montati su cappe e finestre), che devono scaricare solo all'esterno e mai in canna fumaria di tipo collettivo.

### *Se vuoi saperne di più*

E' obbligatorio avere (ed caso contrario fare eseguire da un installatore abilitato) un **foro di ventilazione** nella parte bassa del muro che dia verso cielo libero, ed in alcuni casi sui serramenti, ma sempre controllando che sul bordo della griglia di plastica da porre davanti al foro sia stampigliata la dimensione dell'area libera e netta che questa deve avere.

La dimensione minima è **pari 100 cmq**, per fornelli e forno dotati di valvole di sicurezza (denominate termocoppie), e **di 200 cmq** per fornelli tradizionali privi di termocoppie.

In presenza di altri apparecchi (scaldabagno o caldaia a camera aperta) il calcolo della dimensione va effettuato con la formula: **6 cmq per ogni kW** (KiloWatt) di portata termica nominale di ogni apparecchio gas presente, e sempre con i minimi sopra indicati.

Se sono presenti aspiratori il foro va maggiorato della portata dell'aspiratore.